

L'imperatrice Irene e incoronazione di Carlo Magno

La corte di Bisanzio, pur essendo una città occidentale, di fronte alla brama del potere, Irene aveva fatto acciecare il proprio figlio Costantino che sarebbe stato l'Imperatore legittimo. Le mutilazioni erano una pratica frequente alla corte di Bisanzio

L'incoronazione di Carlo come imperatore di quello che poi fu chiamato Sacro Romano Impero avvenne nella notte di Natale dell'anno 800 d.c. Roma non faceva parte dell'impero, era patrimonio di San Pietro, ma questa incoronazione metterà in relazione il Papa con l'Imperatore e creerà una confusione tra il ruolo del Papa e quello dell'Imperatore che darà luogo per i cinque-sei secoli successivi ad uno scontro tra i due poteri universali.

Carlo ricrea l'idea dell'impero romano, diventa imperatore (e poi fu chiamato Magno), riceve l'incoronazione dal Papa con la corona ferrea, non se la mise da solo, fu il Papa ad incoronarlo, come dire: la vera autorità sta nel Papa, l'imperatore è il braccio armato, il Papa è l'origine del potere.

L'impero nasce con questo "vizio" di origine per cui non si capisce bene chi abbia maggiore importanza fra i due, Napoleone per non lasciar adito a dubbi, prese la corona dalle mani del Papa e si incoronò da solo.

Successivamente gli altri imperatori non accettarono questo concetto. Il valore simbolico era dunque importantissimo, ma l'imperatrice Irene, avendo le insegne imperiali ereditate dall'antico Impero Romano, non accettò che anche Carlo fosse imperatore.

Basileus: era l'unico re accettato da Bisanzio, le insegne dell'impero romano d'occidente erano state consegnate secoli prima alla corte di Bisanzio.

Irene, in quanto donna ed usurpatrice (avendo fatto acciecare il figlio), non era forte, il suo ruolo non era riconosciuto del tutto, quindi dovette venire a patti con Carlo.

Bisanzio accettò il fatto compiuto nell'812. Carlo Magno minacciò di invadere il Sud dell'Italia e per non impegnarsi in una guerra difficoltosa Irene accettò l'autorità di Carlo ma pretese che Venezia rimanesse indipendente e avesse un rapporto privilegiato con i Bizantini (da qui iniziò l'ascesa di Venezia), la città di Venezia non era bizantina ma era per Costantinopoli come un porto con rapporti privilegiati fino a che Costantinopoli non fu conquistata dai Turchi. Carlo rinunciò ad essere Basileus.

Sacro Romano Impero



È una definizione leggermente posteriore, dopo la morte di Carlo Magno.

È un impero ancora barbarico, i barbari erano popolazioni di terra, abilissimi nelle armi ma non pratici del mare. Era sacro, perché cristiano, e romano, perché erede del grande impero romano.

Pur essendo un barbaro e quasi analfabeta, Carlo comprese l'importanza di dare una connotazione

“romana” al suo impero. La religione del sacro romano impero era cristiana, ma da quell'epoca iniziarono a sorgere già delle evidenti differenze religiose tra impero bizantino e impero occidentale.

L'impero romano aveva infrastrutture fortissime: porti, navigazione regolare, strade, acquedotti, posta (una lettera viaggiava in pochi giorni dalla Britannia a Roma) ecc. quindi il sacro romano impero, oltre ad essere meno vasto, era molto differente dall'impero degli antichi romani.

Inoltre molte città erano in rovina e la maggior parte si erano spopolate. L'impero di Carlo è soprattutto agricolo rurale, quello romano era anche commerciale e artigianale.